

LISIGNAGO *informa*

Semestrale di informazione edito dal Comune di Lisignago. Distribuzione gratuita
Anno 4 • numero 1 • GIUGNO 2013
Registrazione Tribunale di Trento n. 6 del 14 febbraio 2011

GIUGNO 2013



San Leonardo
Ultimi ritocchi



Terrazzamenti
Lavorare il paesaggio



Asilo nido
Servizi per i più piccoli



LISIGNAGO informa

Semestrale di informazione
del Comune di Lisignago
Anno 4 • numero 1 • giugno 2013
250 copie – diffusione gratuita
Chiuso in redazione il 14 giugno 2013

Direttore responsabile:

Alberto Piccioni

Redazione:

Gaia Callegari, Gloria Callegari, Maria Rita Cattani,
Dino Ferretti, Mariano Ferretti, Mara Lona

Hanno collaborato: Maria Rita Cattani,
Alessandro Santoni, Stefano Nardon,
Ufficio Ragioneria, Mara Lona, Mariano Ferretti,
Gaia Callegari, Ass. Culturale Imperial Wines,
Laura Franceschi, comitato genitori Asilo Nido,
equipe RSA, Vittoria Zendron, Carlo de Giovannella

Foto di copertina: **Giogio Deflorian**

Foto: **Mara Lona, Giorgio Deflorian**

Il comitato di redazione, il direttore responsabile
e tutti coloro che hanno collaborato prestano
la propria opera a titolo di volontariato.

COMUNE di LISIGNAGO

Via Strada Vecchia, n. 142
Tel. 0461 683063 - Fax 0461 682222
www.comunelisignago.it

Registrazione Tribunale di Trento
n. 6 del 14 febbraio 2011
Stampa: Esperia Srl - Lavis



SOMMARIO

Municipio: salvaguardia delle tradizioni di autogoverno?	3
Portico: fine lavori	4
San Leonardo: tesoro da valorizzare	5
Notizie in breve	5
Igiene ambientale: nuove tariffe	6
Il ruolo sociale della cultura	7
Responsabilità e rispetto	8
Notizie da "Idee a confronto"	9
Volontari vicini a chi ha bisogno	10
Muri solidi, territori fragili	11
Lisignago e i suoi Maestri Artigiani	11
Identità digitali e sicurezza informatica	12
Il Nido è per tutti	13
RSA: notizie a un anno dall'apertura	13
Gita all'Abbazia di Novacella e Innsbruck	14
Cambio ai vertici	14
Giovani studenti contro le mafie	15
Scuola materna di Lisignago	15
Agenda	16

ORARI DI APERTURA UFFICI COMUNALI

Uffici ragioneria e anagrafe:

dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.00
Giovedì 14.30 - 17.30
e-mail: ragioneria@comune.lisignago.tn.it /
anagrafe@comune.lisignago.tn.it

Ufficio tecnico:

Martedì 08.30 - 11.30 Giovedì 08.30 - 11.30
e-mail: tecnico@comune.lisignago.tn.it

Ufficio segretariale:

e-mail: segretario@comune.lisignago.tn.it

Custode forestale:

Signor Stefano Fontana - 348 1418977
Lunedì 11.00 - 12.00

Operaio comunale:

Flavio Pellegrini - 347 0356620

UNIONE CONTADINI (EPACA)

Giovedì 16.30 - 17.00

RECAPITO ACLI

2° martedì del mese dalle 8.20 alle 9.10

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO

1° giovedì del mese dalle ore 9.00 alle 12.00
o su appuntamento telefonare
al segretario Damiano 338 6199275

Nuovo arredo di storia

La passeggiata che sale dietro il Campo sportivo è stata arricchita con un nuovo arredo storico: un torchio gentilmente donato alla comunità da Beppino Callegari, che ringraziamo sentitamente per aver condiviso un pezzo importante per la storia della nostra comunità vitivinicola.



Municipio: salvaguardia delle tradizioni di *autogoverno*?



Il Comune rappresenta una delle istituzioni portanti della nostra Repubblica. In Trentino questa rete assume peculiarità diverse rispetto al resto del paese, dovute prima all'assetto sociale e politico del Principato vescovile poi all'appartenenza all'impero austro-ungarico: in un certo senso ogni villaggio, ogni campanile (la presenza di una chiesa segnalava in concreto la realtà organizzata di una comunità) si concepiva come un nucleo autonomo in grado di darsi consuetudini e regole per la gestione delle risorse e dei beni comuni e di incarnare la propria anima negli statuti. Così il Trentino, una volta annesso al Regno d'Italia, divenne la provincia italiana a maggiore densità di Comuni: non capendo la nostra storia autonomistica, il fascismo tentò di ridurre drasticamente il numero di questi enti, accorpandoli, chiudendoli e a volte "italianizzandone" bizzarramente il nome. Con il ritorno della democrazia la situazione è tornata, salvo rare eccezioni, pressoché uguale agli anni precedenti.

Oggi in Trentino ci sono più di 200 Comuni. Questo è innanzitutto un valore: la presen-

za di un municipio segnala anche fisicamente la voglia di un paese di continuare a vivere, di progettare il suo futuro, di proiettare con strumenti adeguati le proprie tradizioni di autogoverno. Se sparisce il Comune subito dopo sparisce la scuola materna, poi il negozio, poi i servizi e la comunità comincia a morire.

Dobbiamo tuttavia fare anche i conti con la realtà attuale, con i mutamenti sociali, economici, tecnologici e demografici in atto. Nuovi volti popolano i nostri paesi, la natalità diminuisce, le risorse a disposizione si abbasseranno notevolmente nei prossimi anni: d'altra parte aumentano gli scambi reciproci, la collaborazione tra comunità, le gestioni associate dei servizi. Ed è proprio su questo versante, quello delle "gestioni associate", che i vari comuni trentini, su forte spinta provinciale, hanno iniziato a lavorare in questi mesi.

Non si tratta di una questione semplice, né di immediata soluzione. Come già accennato nel precedente bollettino, la difficoltà sta nel trovare soluzioni concrete che sappiano coniugare efficienza e servizi in un quadro di maggiore risparmio. Gli uffici,

dalla segreteria alla ragioneria, sono stati direttamente coinvolti nella predisposizione di proposte che dovranno essere condivise nelle singole amministrazioni. A livello locale, e in tutto il Trentino, si è acceso il dibattito su quale sia la migliore forma per il governo delle nostre comunità, arricchendosi man mano di nuove voci e proposte, anche drastiche fino a mettere in discussione l'esistenza stessa dei comuni.

La crisi economica, con la progressiva perdita di posti di lavoro che purtroppo incide fortemente anche nel nostro paese, ci impone di prendere decisioni tempestive. Le scelte che siamo oggi chiamati a fare sono improcrastinabili e devono avere come unico faro l'interesse dei cittadini che dalle istituzioni sono rappresentati. Comunità di Valle, Unione di Comuni, Fusione di Comuni, gestioni associate dei servizi: qualsiasi soluzione si vorrà attuare, cittadini e istituzioni insieme, dovranno ritrovare le nostre migliori tradizioni, capaci di tutelare i più deboli, ma pure di liberare energie individuali e collettive.

Il Sindaco
Maria Rita Cattani

Portico: fine lavori

Siamo ormai prossimi al completamento dell'intervento relativo alla costruzione del nuovo marciapiede all'interno dell'abitato del nostro paese. Le due famiglie, che all'inizio dell'anno scorso avevano dovuto lasciare le proprie abitazioni per permettere l'esecuzione dei lavori, hanno ripreso possesso delle proprie case. Rimangono ormai da ultimare solo alcune opere di finitura.

I tempi di esecuzione si sono dilatati per molteplici cause. Nel tratto in cui è stato realizzato il nuovo marciapiede in porfido infatti si è deciso di rifare l'acquedotto in quanto sottodimensionato e obsoleto. I lavori sono risultati particolarmente impegnativi, dovendo eseguire scavi completamente in roccia a ridosso di edifici esistenti.

Sempre nell'ottica di migliorare l'esistente rete acquedottistica si è provveduto a predisporre un ramo nuovo dell'acquedotto che dalla strada della Chiesa, attraverso il nuovo passaggio pedonale, serve le abitazioni situate dall'altra parte del portico. Anche questo intervento non era previsto nel progetto. Si è voluto inoltre rifare le pavimentazioni in cubetti in Piazza 4 Novembre

e strada della Chiesa con lo scopo di migliorare il raccoglimento delle acque meteoriche.

A tutto ciò si aggiunge anche la situazione contingente di crisi che ormai coinvolge gran parte delle aziende, sia direttamente che indirettamente, provocando consistenti disagi organizzativi che sicuramente hanno contribuito in maniera negativa alla realizzazione dell'opera.

Voglio approfittare di quest'occasione per fare un po' di chiarezza sulla scelta progettuale relativa all'uscita pedonale del portico verso Strada della Chiesa, disconosciuta recentemente in maniera a dir poco polemica da coloro che l'avevano avallata dalla fase preliminare (depositata nel 2006) fino a quella definitiva del 2010.

Ancora una volta abbiamo assistito ad una azione mirata non tanto all'interesse collettivo, ma indirizzata al solo obiettivo di colpire e infangare l'Amministrazione. Nello specifico, voglio chiarire che la soluzione realizzata è quella proposta in tutte le fasi progettuali dell'opera, senza che fossero inserite modifiche rispetto al progetto definitivo lasciato dalla precedente amministrazione. Nel 2010, pochi mesi dopo esserci insediati, in fase

di Conferenza dei Servizi, avevamo chiesto al Servizio Gestione Strade della PAT di modificare il progetto inserendo una modifica che potesse garantire almeno ai pedoni una percorrenza parallela alla strada provinciale, garantendo nel contempo l'accesso ai disabili in direzione della Chiesa. Tale soluzione sarebbe stata avallata solo con la prescrizione di realizzare un parapetto di protezione tra la strada provinciale e il marciapiede, soluzione sicuramente peggiorativa per la viabilità della Strada della Chiesa. A tale soluzione si è preferito quella che vediamo realizzata.

Sarebbe stato molto più costruttivo e corretto affrontare il problema nelle sedi opportune e con le persone a ciò preposte, ossia consiglieri di maggioranza e minoranza, ognuno nei propri ruoli. Questi dovrebbero avere un unico obiettivo: lavorare per raggiungere e garantire il bene della comunità.

Nelle prossime settimane saranno ultimati tutti gli interventi di finitura mancanti che permetteranno di poter ritenere completata l'opera.

Un sincero ringraziamento al progettista e direttore lavori ing. Andrea Zanetti, prima di tutto per la sua autorevole professionalità, poi per la sua pazienza nel gestire e mediare situazioni difficili e complicate che si sono presentate in fase esecutiva.

Nei prossimi mesi sarà inoltre avviata la progettazione del completamento del marciapiede all'interno dell'abitato, già finanziata dalla Provincia per un valore di 1.000.000 di Euro e che permetterà il collegamento pedonale fino alla casa di riposo.

*Il Vicesindaco
Alessandro Santoni*



San Leonardo: *tesoro* da valorizzare



Un nuovo tassello si aggiunge all'opera di valorizzazione della chiesetta di San Leonardo.

Nel mese di maggio, nell'ambito delle escursioni organizzate dalla Comunità di Valle per il convegno "Lavorare il paesaggio", abbiamo nuovamente avuto modo di apprezzare la bellezza e l'originalità della chiesetta, riportata alla sua solennità dai lavori compiuti dalla Parrocchia nel corso del 2009-2010.

Le alterne vicende che hanno caratterizzato la storia della Valle di Cembra – popolate da contadini, Principi, Vescovi e Signori – sono state raccontate con competenza dall'accompagnatrice di territorio Roberta Gottardi. Certamente San Leonardo, con le originali pitture che ornano le sue pareti interne, è un bene prezioso per Lisignago, ma anche per l'intero Trentino. Con questa consapevolezza abbiamo richiesto un intervento della Provincia che, attraverso il Servizio Conservazione della natura e valoriz-

zazione ambientale, finanziaria ed eseguirà ulteriori lavori sulle parti esterne.

Un primo intervento è costituito dalla sistemazione del sentiero di accesso che verrà selciato con smolleri di porfido e parapetto con corrimano per renderne più sicura la percorribilità, impreziosendo così ulteriormente il complesso. Sono previsti inoltre lavori nei pressi del piccolo parcheggio ai piedi del dosso migliorandone anche l'imbocco sulla strada che scende dal paese.

Infine il Servizio Conservazione della Natura intende parzialmente rinnovare i punti panoramici posti nelle immediate vicinanze della chiesetta con una migliore messa in sicurezza.

Questa rinnovata attenzione si colloca nel solco di una valorizzazione dei beni storici e paesaggistici presenti in valle, pensati non solo nella loro singolarità, ma in un contesto complessivo, che possa trasformare queste risorse in concreta possibilità di sviluppo.

Notizie in breve

Centro civico – aggiornamenti

Nel marzo 2013 il Servizio Autonomie Locali ha concesso un contributo di 493.000 Euro (pari all'85% della spesa) per i lavori "Demolizione e ricostruzione ex municipio p.ed. 1/2 C.C. Lisignago", intervento inserito nella programmazione del Fondo Unico Territoriale della Comunità della Valle di Cembra. Parallelamente al percorso intrapreso per ottenere questo finanziamento, l'Amministrazione ha avuto numerosi contatti con la Parrocchia, per l'acquisto di una piccola porzione del piazzale antistante l'edificio così da eliminare le barriere architettoniche e renderlo accessibile e fruibile a tutti. A breve perfezioneremo l'acquisto con l'obiettivo di attivare l'appalto entro l'estate. In un momento di grande crisi nel settore dell'edilizia, vista la copertura economica dell'intervento, speriamo di poter iniziare i lavori entro l'anno, evitando di tener ferme le risorse assegnate.

Studio idrogeologico per la semplificazione

L'Amministrazione intende realizzare uno studio idrogeologico del territorio di Lisignago, con particolare attenzione alle aree in cui sono presenti edifici censiti nel Piano Baite. Nelle baite censite è infatti possibile realizzare impianti idrosanitari nel rispetto della normativa degli scarichi isolati. Per semplificare le procedure a carico dei privati sarà predisposto un documento che, definite le caratteristiche idrogeologiche delle varie zone, individuerà le tipologie di scarico ammissibili, fornendo adeguati schemi realizzativi. Chi vorrà dotarsi di scarichi nel proprio immobile potrà avvalersi del documento redatto dall'Amministrazione comunale evitando di dover produrre l'altrimenti indispensabile perizia geologica.

Lo studio per il quale sono stati messi a bilancio 10.490,70 Euro è stato giudicato meritevole di finanziamento da parte della Provincia che contribuirà con 8.917,00 Euro, pari all'85% della spesa ammessa.

Igiene ambientale: nuove tariffe

Il modello tariffario "puntuale" provinciale (TIA - Tariffa Igiene Ambientale) è stato approvato dall'Assemblea di Asia il 4 marzo 2013.

La TIA è composta di una parte fissa, a copertura dei costi per gli investimenti, lo spazzamento delle strade ed i costi amministrativi, e di una parte variabile a copertura dei costi della raccolta, del trasporto, dello smaltimento e del recupero di tutte le frazioni dei rifiuti.

La parte fissa della TIA per il comune di Lisignago sarà calcolata in funzione dei componenti il nucleo familiare per le utenze domestiche e a metro quadrato per le utenze non domestiche, mentre la parte variabile è calcolata attraverso la misurazione della

quantità del rifiuto secco prodotto rappresentato dal volume del contenitore svuotato (chiavetta).

L'amministrazione di Lisignago ha scelto di applicare un volume minimo di svuotamenti pari al 30% dei conferimenti medi dell'anno precedente per ogni singola categoria di utenze al fine di disincentivare l'abbandono dei rifiuti (per il 2012 gli svuotamenti minimi erano commisurati al 50%). È stata introdotta una nuova agevolazione per chi ha bambini di età inferiore a 12 mesi, prevedendo una riduzione della quota variabile di massimo 500 litri annui oltre il volume minimo dovuto. Per informazioni chiedere agli uffici comunali.

È stata inoltre prevista una riduzione del 25% della quota

fissa per chi pratica il compostaggio domestico della frazione umida mediante l'utilizzo di composte o altro manufatto similare. Pertanto chi conferisce la frazione umida nei contenitori stradali e intende iniziare la pratica del compostaggio in modo autonomo, deve mettersi in contatto con l'Ufficio Tributi. Sul sito del Comune, alla voce Modulistica Ufficio Tributi, è possibile scaricare l'apposito modello.

L'amministrazione comunale coglie l'occasione per ricordare a tutti i cittadini l'importanza di compiere una buona e virtuosa raccolta differenziata! È stato notato con rammarico, durante i sopralluoghi effettuati nelle varie aree di conferimento, che non sempre la raccolta differenziata viene effettuata nella giusta maniera: è nostro dovere civico e morale svolgere tale mansione correttamente!

Si ricorda che l'inosservanza delle prescrizioni impartite dal Regolamento Comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, comporta una sanzione compresa tra un valore minimo di 25,00 Euro e un massimo di 150,00 Euro.

*Assessore all'ambiente
Stefano Nardon
in collaborazione
con l'Ufficio Ragioneria*

2012			
Tipol. utenza (Componenti)	QUOTA FISSA Iva esclusa	QUOTA VARIABILE Iva esclusa	TOT. DOVUTO Iva esclusa
1	€ 58,58	€ 11,22	€ 69,80
2	€ 105,49	€ 13,26	€ 118,75
3	€ 134,79	€ 15,37	€ 150,16
4	€ 164,10	€ 16,52	€ 180,63
5	€ 187,54	€ 17,68	€ 205,22
6 o più	€ 199,25	€ 18,50	€ 217,75
Non residenti	€ 105,49	€ 4,08	€ 109,57

Costo al litro (Iva esclusa) € 0,0680
LITRI MINIMI Iva esclusa
165
195
226
243
260
272
60

2013			
Tipol. utenza (Componenti)	QUOTA FISSA Iva esclusa	QUOTA VARIABILE Iva esclusa	TOT. DOVUTO Iva esclusa
1	€ 45,92	€ 4,35	€ 50,27
2	€ 82,64	€ 6,09	€ 88,73
3	€ 105,63	€ 6,96	€ 112,59
4	€ 128,59	€ 8,70	€ 137,29
5	€ 146,95	€ 10,44	€ 157,39
6 o più	€ 156,15	€ 12,18	€ 168,33
Non residenti	€ 82,64	€ 1,74	€ 84,38

Costo al litro (Iva esclusa) € 0,0580
LITRI MINIMI Iva esclusa
75
105
120
150
180
210
30

Differenza (Iva esclusa)	%
- € 19,54	- 27,99
- € 30,02	- 25,28
- € 37,57	- 25,02
- € 43,34	- 23,99
- € 47,83	- 23,31
- € 49,42	- 22,70
- € 25,19	- 22,99

Il ruolo sociale della cultura

L'attività culturale del 2012 si è chiusa con un evento dedicato ai bambini focalizzato sul tema dell'integrazione. "Che regalo hai? Feste e storia del mondo" è il titolo dello spettacolo proposto da Nicola Pazzocco che ha intrattenuto i numerosi bambini presenti, provenienti da tutta la Valle, con i racconti di storie di Natale di cinque fanciulli di altrettanti parti del mondo, sottolineando come siano più gli elementi in comune che le differenze. A ridosso della Pasqua è stata proposta "La passione secondo Giovanni", lettura/concerto davvero suggestiva del vangelo giovanneo messa in scena dalla compagnia Piccolo Parallelo, che ha saputo conquistare e coinvolgere gli spettatori presenti.

Continuando con il proposito di dare spazio ai giovani artisti della Valle di Cembra, a febbraio abbiamo ospitato presso il Punto Cultura una mostra fotografica dal titolo *Incontri tra arte e natura* di Jacopo Rigotti del gruppo Fotoamatori di Segonzano con scatti davvero stupendi di farfalle, marmotte, uccelli e cervi tra i soggetti ritratti, che ha riscosso successo di pubblico e eco sulla stampa.

Per far conoscere il nostro territorio, anche quest'anno l'Amministrazione ha aderito alla campagna Palazzi Aperti della Provincia di Trento, svoltasi dal 3 al 12 maggio in tutta la provincia, inserendo a catalogo la Chiesetta di San Leonardo e la possibilità di visita guidata con Tullia Ferretti, che ringraziamo nuovamente per la preziosa disponibilità.



È stato organizzato un incontro con il servizio sociale della Comunità della Valle di Cembra per presentare il "Servizio di socializzazione e accompagnamento". Chi non avesse potuto partecipare, può richiedere informazioni presso gli uffici della Comunità di Valle. Il progetto relativo alla creazione di un albo di volontari per l'Amministrazione di Sostegno, ha trovato realizzazione in questi mesi, attraverso un percorso di informazione e formazione tenutosi dalla Comunità di Valle in collaborazio-



ne con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno Trentino, al quale hanno partecipato anche due rappresentanti del Comune di Lisignago che ringraziamo per essersi messi a disposizione della comunità.

Per l'estate, è stato concordato con gli assessori degli altri comuni limitrofi di non sormontare le attività e di condividere un calendario che possa coprire tutta l'estate. Per questo l'attività per i ragazzi a Lisignago si svolgerà la prima settimana di settembre e sarà all'insegna dello stare assieme con gli animatori del progetto "1001 Piazzali". Volevo inoltre rinnovare l'invito a tutti i compaesani di segnalare artisti, attività culturali e sociali di interesse per la comunità, in modo da proporre eventi che possano essere condivisi e coinvolgenti per tutti.

Assessore alla cultura
Mara Lona



Responsabilità e rispetto

Quando si parla di dinamiche di gruppo, analisti ed esperti del settore evidenziano come all'origine di malintesi e conflitti vi siano spesso la mancanza di obiettivi comuni e di regole condivise per raggiungerli.

Durante questa ultima legislatura nel Consiglio Comunale e purtroppo anche al di fuori, sono state alimentate con toni sempre più aspri situazioni di conflitto che vanno ben al di là della normale dialettica politica. Questi atteggiamenti non possono lasciarci indifferenti, ma anzi pongono a ciascuno interrogativi e domande su quali siano i reali motivi che spingono a tanta litigiosità.

È dunque opportuno fare un passo indietro e chiedersi ancora una volta qual è l'obiettivo per il quale ormai più di tre anni fa ci siamo ritrovati per presentare al paese la lista "Fare insieme".

Questo volevamo e vogliamo essere: un gruppo di persone con sensibilità e competenze diverse che hanno messo al servizio della comunità il proprio tempo e le proprie idee e capacità. Il paese ci ha accordato la sua fiducia, sostenendo persone e programmi.

Fin dall'inizio, anche nei confronti di progetti ereditati o già avviati, abbiamo responsabilmente cercato di porre l'interesse generale al di sopra di personalismi o di opportunismi di parte. Rileggendo il programma con cui ci siamo presentati alle elezioni siamo orgogliosi di poter dire che molte cose sono state realizzate anche in tempi rapidi, ricercando sempre forme di finanziamento esterno in modo da gravare il meno possibile sulle casse del Comune: impegno nelle opere pubbliche, ma anche in iniziative forse meno evidenti ma non per questo di minor significato come la valorizzazione delle esperienze passate (vedi il volume *"Una vita a lambicar"*) o le numerose proposte di approfondimento culturale. Con impegno e costanza abbiamo reperito finanziamenti importanti come le risorse per il completamento dei marciapiedi dal paese fino alla RSA o per il progetto della Casa civica per Lisignago. Come riferito nelle notizie in breve per quest'ultima opera siamo ormai nelle fasi conclusive di progettazione e con tutta probabilità entro l'anno saranno appaltati i lavori. Proprio su quest'opera l'atteggiamento

della minoranza è significativo: non condividendo la proposta è stato utilizzato ogni strumento per impedirne la realizzazione con uno spirito che si può bene riassumere nella frase: "muoia Sansone e tutti i Filistei".

Nel corso di questi anni non ci siamo mai sottratti al confronto, fuori e dentro al Consiglio Comunale, con momenti di discussione con la lista di minoranza, promuovendo periodici incontri con la popolazione anche su tematiche spinose, dando sempre conto del mandato anche attraverso questo bollettino. Il confronto però è fecondo solo quando davvero si sta operando animati dallo stesso obiettivo, altrimenti è solo un momento di discordia infruttuosa.

Sorprende ancora avere a che fare con persone che ripudiano il lavoro da loro stessi operato (è emblematica la ricostruzione della minoranza sui lavori al portico, gli stessi ex-amministratori hanno rinnegato le soluzioni su cui nella scorsa legislatura avevano lavorato per più di due anni). Sorprende che, incomprensibilmente, non vengano sostenute in Consiglio neppure le proposte più condivisibili come la riduzione dei costi delle tariffe di igiene ambientale (le nuove tariffe, i nuovi incentivi compostaggio domestico, i contributi per le famiglie con neonati sono stati approvati con i soli voti della maggioranza... perché?).

Le idee di ciascuno sono una ricchezza, ma ad ognuno va riconosciuto il suo ruolo e la sua specifica competenza. Gli amministratori hanno il compito di indicare le priorità ed indirizzare l'uso delle risorse; ai tecnici comunali, ciascuno secondo le sue mansioni, la responsabilità di portare a pieno compimento le scelte indicate da Consiglio e Giunta; ai tecnici esterni, appositamente incaricati dietro adeguato compenso, il dovere di fornire l'idonea consulenza ciascuno per la propria competenza (ingegneri, architetti, forestali...). Questo è il nostro modo di operare e di interpretare il mandato che ci è stato affidato, rispondendo responsabilmente alla cittadinanza del programma di cui stiamo dando compimento in questa legislatura.

*Lista Fare insieme
Maria Rita Cattani*



Notizie da Idee a confronto

RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO E GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Con riferimento ai lavori di rifacimento dell'acquedotto comunale e per le problematiche relative alla gestione del servizio idrico di Lisignago si vuole portare a conoscenza di tutti quanto segue.

Il progetto definitivo di ristrutturazione dell'acquedotto era stato affidato dalla nostra lista all'ing. Tovazzi, mentre il progetto esecutivo è stato elaborato ed integrato dall'attuale amministrazione comunale. Nella primavera del 2012 abbiamo sollecitato e avuto un incontro con l'attuale Amministrazione comunale per renderla edotta di tutte le problematiche che durante la progettazione erano emerse con riferimento alle ricerche d'acqua, analisi per la classificazione delle acque, portate delle sorgenti a seconda dell'andamento stagionale, percorrenza dei tubi, espropri e eventuali varianti in corso d'opera, questo al fine di poter realizzare un'opera completa ed efficiente. In particolare avevamo sottolineato anche la necessità di sostituire un tratto della nostra condotta di circa 400ml. in località Fagion risalente all'anno 1950 e attualmente utilizzato dall'acquedotto intercomunale (ex Consorzio Acquedotto Bassa Valle di Cembra) per l'approvvigionamento dell'acqua potabile ai nostri serbatoi, perché questo intervento non era più previsto nel progetto esecutivo. Con l'intervento di posa dei nuovi tubi era possibile sostituire questo vecchio tratto di tubazione con una spesa minima visto che lo scavo veniva comunque effettuato per la posa della condotta principale del nostro acquedotto, inoltre si poteva chiedere la fornitura del tubo da sostituire al gestore dell'acquedotto intercomunale, quindi senza alcun onere per questa voce. Nonostante il nostro consiglio i lavori in quel punto sono stati effettuati e la sostituzione della vecchia tubazione non è stata eseguita. Si è persa una ottima opportunità per fare questo intervento praticamente a costo zero risparmiando denaro pubblico. La sostituzione del vecchio tubo, ormai obsoleto, e che si renderà necessaria a breve, comporterà una notevole spesa di circa 40.000,00 euro!

Per quanto riguarda la gestione dell'acquedotto relativamente alla distribuzione dell'acqua all'interno dell'abitato, ribadiamo che in numerose abitazioni l'acqua continua ad arrivare rugginosa. Nonostante numerose segnalazioni sia in Consiglio comunale sia in altre occasioni, sembra che questo problema non sia stato affrontato adeguatamente dall'Amministrazione comunale, questa rugginosità andrà sempre a peggiorare e l'avvicinarsi della stagione calda farà sì che l'anidride carbonica contenuta nell'acqua corroderà sempre di più i tubi e la situazione si aggraverà ulteriormente. Sarebbe ora che questo problema venga risolto al più presto.

Siamo molto critici anche verso il progettato intervento di ampliamento della rete acquedottistica di Lisignago che riguarda anche un (paradossale) intervento ai serbatoi comunali in loc. Predaccia. Con una nota, da allegare al verbale del Consiglio comunale del 21.12.2012, abbiamo espresso dettagliatamente le nostre osservazioni a questo progetto. Nonostante il considerevole costo (circa 750.000,00 euro) le problematiche di rugginosità dell'acqua non saranno risolte.

Siamo sempre disponibili al confronto e al contributo per migliorare le opere in fase sia di progettazione sia di realizzazione. Purtroppo in più occasioni questa Amministrazione comunale ha escluso a priori ogni partecipazione attiva da parte nostra. Manca l'informazione ed il confronto, siamo costretti ad intervenire con interrogazioni, mozioni, osservazioni, ecc. Crediamo invece che tutti possano dare il loro contributo per il bene comune. La maggioranza che amministra dovrebbe favorire sempre il dialogo, la partecipazione ed il confronto.

*Lista Idee a confronto
Mariano Ferretti*

Volontari *vicini* a chi ha bisogno

Nasce un nuovo gruppo di volontari attivi nelle strutture della Valle di Cembra. Si è svolto tra gennaio e marzo il corso per la formazione di nuovi volontari dell'associazione AVULSS, promosso dalla Comunità di Valle, a cui hanno partecipato circa venti persone tra cui quattro nostre compaesane.

L'AVULSS (Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali Socio Sanitarie) è una associazione senza scopo di lucro, nata nel 1979 per volontà di don Giacomo Luzietti e attiva a livello nazionale.

A Trento è presente dal 1984 e attualmente conta circa trenta nuclei sparsi sul territorio, tra cui dal 2005 uno anche a Lisignago.

L'adesione ad AVULSS comporta un impegno serio e costante, la partecipazione al corso base e quindi ad una formazione permanente con la proposta mensile di seminari e aggiornamenti in ambito socio-sanitario, per costruire un gruppo di persone motivate, preparate e qualificate.

Lo spirito che anima questa associazione è quello di mettersi volontariamente e gratuitamente al servizio delle persone in difficoltà per portare loro aiuto, compagnia e per contribuire a migliorare la qualità della loro vita sentendosi a loro complementari.

I volontari operano all'interno del contesto socio sanitario, con spazi nell'ambiente ospedaliero, domiciliare, nell'area oncologica e della tossicodipendenza, tra persone anziane, con disabilità fisiche o mentali. In particolare



nella nostra valle trova importanza il servizio svolto presso il centro di Valle Aperta e presso la nuova RSA di Lisignago.

Qui i nuovi volontari si alternano per tutta la settimana supportando gli operatori nell'accompagnare gli ospiti durante le loro giornate e nelle attività di animazione avviate in diversi ambiti, dalla pittura al lavoro a maglia, alla compilazione di cruciverba e lettura del giornale, alla cucina, nelle uscite e attività ricreative sul territorio, accompagnamento e presenza durante la celebrazione della messa.

Si vuole segnalare inoltre un'attività a cui i volontari stanno collaborando, appuntamento aperto a tutti coloro che vogliono intervenire, avvertendo la struttura: ogni giovedì sera presso la sede di Valle Aperta preparazione della pizza e cena assieme agli ospiti.

Abbiamo chiesto a Lorena, coordinatrice di zona del Gruppo AVULSS Valle di Cembra, chi è il volontario tipo e che cosa spin-

ga le persone a volersi impegnare e mettere a disposizione dell'altro.

"Le persone che hanno partecipato al corso e che ora stanno collaborando con l'associazione sono le più diverse, ci sono pensionati che vogliono dedicare un po' del loro tempo ai malati, giovani che prestano le loro energie a chi è in situazioni di bisogno, persone con un vissuto di malattia e sofferenza che vogliono star vicino a chi soffre ancora dando sollievo anche ai loro familiari. L'impegno e lo spirito che unisce noi volontari è il desiderio di mettere il proprio tempo e il proprio cuore a disposizione della persona bisognosa o sola anche donando semplicemente un sorriso e l'ascolto, facendola sentire sempre viva e non dimenticando mai che ogni persona è unica, e finché c'è amore c'è speranza".

Per ulteriori informazioni
www.avulss.org

Gaia Callegari

Muri solidi, territori fragili

Se il paesaggio è una saga, in Valle di Cembra ne è stato raccontato un pezzo, aggiungendo un piccolo tassello a quella narrazione collettiva che dà espressione viva al rapporto tra l'uomo e il territorio. "Lavorare il paesaggio", il convegno internazionale proposto dalla Comunità di Valle, è stato questo: uno sforzo collettivo di analisi, conoscenza e descrizione dei paesaggi terrazzati, del loro valore, delle loro potenzialità.

Venerdì 3 maggio decine di ricercatori da diversi paesi europei si sono incontrati a Cembra, per un pomeriggio di studio e confronto inserito nel solco di una collaborazione internazionale che ha trovato in ITLA (International Alliance for Terraced Landscapes) il suo luogo d'elezione. Parte di queste riflessioni sono confluite il giorno successivo nel convegno "Terrazzamenti e muri a secco tra identità e valori", svoltosi ad Albiano presso il Mu-

seo del Porfido: oltre cento i partecipanti, che hanno seguito con attenzione i diversi passaggi di un programma articolato e ricco, che ha preso avvio con i saluti istituzionali delle diverse autorità presenti. Saluti non di circostanza, a partire da quello del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Alberto Pacher: "Curare il paesaggio – ha detto nel suo intervento – è un po' come prendersi cura di sé stessi, un modo per essere comunità elaborando una propria idea di futuro basandosi sulle specificità del territorio". Considerazione fatta propria e rafforzata dall'assessore all'urbanistica Mauro Gilmozzi, che ha ricordato come "solo attraverso una profonda riflessione sulle potenzialità espresse dal paesaggio e dall'ambiente si possono creare le premesse per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato, che assicuri un futuro ai giovani ed eviti lo spopolamento dei territo-



ri di montagna". Il paesaggio come frutto del lavoro incessante dell'uomo, della tenacia dei suoi sforzi, è stato al centro anche del saluto di Aurelio Michelon, presidente della Comunità della Valle di Cembra.

I successivi interventi del prof. Tiziano Tempesta (UniPd), della prof.ssa Mariangela Franch (UniTn) e del dott. Paolo Nicoletti (dirigente dipartimento agricoltura PAT), sono partiti proprio da questo punto: come far sì che questo lavoro caparbio venga riconosciuto e messo a valore, per garantire un futuro economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibile a questi territori, tanto belli quanto fragili?

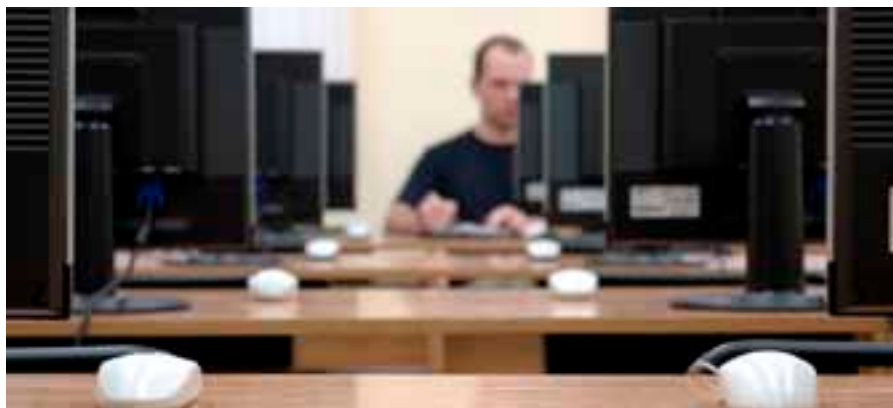
Una piccola risposta è stata abbozzata il giorno seguente, quando due gruppi di turisti hanno percorso sentieri e strade interpoderali nei comuni di Cembra e Lisignago, accompagnati dalla guida Roberta Gottardi, immergendosi per qualche ora in quei monumenti alla fatica e al coraggio dell'uomo che sono i vigneti terrazzati di una delle più belle e meno note valli d'Europa.

Ass. culturale Imperial Wines

Lisignago e i suoi Maestri Artigiani

Il titolo di "Maestro Artigiano" è un certificato di eccellenza rilasciato dalla Provincia autonoma di Trento e promosso attraverso Associazione Artigiani Trento e Accademia d'Impresa, riconosciuto a quegli artigiani trentini che possiedono determinati requisiti di età, esperienza, intensi corsi formativi composti da oltre 380 ore di frequenza, superamento di esami di conoscenza. Inoltre il titolo di maestro (l'antico "mastro") viene attribuito con lo scopo di favorire la trasmissione della conoscenza del mestiere artigiano: in questo senso gli artigiani sono e diventano veri e propri "maestri", trasmettendo il sapere tecnico del mestiere artigiano alle giovani generazioni attraverso delle vere scuole di bottega. La piccola comunità di Lisignago ne conta ben 5, motivo di orgoglio per l'intera comunità: Maestro Artigiano Carpenteriere in ferro Franco Nardon, Maestro Artigiano posatore pietra Ermanno Savoi, Renzo Folgheraiter e Ivan Savoi, Maestro artigiano autoriparatore Giampaolo Santoni.

Identità digitali e sicurezza informatica



possibili dalla sinergia tra il territorio e l'Agenda provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, ente nato in seguito all'approvazione della Legge Provinciale n. 1 del 2011, grazie alla quale la Provincia autonoma di Trento "attiva sul proprio territorio una serie di istituti di carattere strutturale a sostegno della famiglia, orientata a garantire il sostegno delle condizioni di agio delle famiglie". Ne è scaturito il "Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale 2012-13" le cui finalità sono la promozione di attività volte a sensibilizzare e a formare la popolazione circa l'uso consapevole dei nuovi media e a colmare il divario digitale. Per perseguire questi obiettivi l'Agenda per la famiglia si avvale della collaborazione gratuita del Tavolo di lavoro per l'educazione ai nuovi media, rappresentato all'occasione dai relatori che hanno partecipato alla serata.

*Laura Franceschi
Agenda provinciale
per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili*

L'informatica, la rete internet, stanno cambiando la nostra vita e le relazioni: è un dato di fatto che ci interroga su quali strategie adottare per utilizzare le infinite opportunità che si aprono, ma anche per proteggere i più deboli, i nostri figli, i più piccoli, da eventuali pericoli. Nel vocabolario comune sono entrate parole come nativi digitali, alfabetizzazione informatica e cittadinanza digitale. Ma le persone adulte conoscono davvero il significato di questi termini e hanno gli strumenti per educare i giovani affinché possano affrontare questa nuova realtà?

Talvolta, infatti, sembra che gli adulti considerino questo mondo come qualcosa che appartiene solo ai figli: è indispensabile che si assumano la responsabilità di educare ad un uso etico e consapevole delle nuove tecnologie. Ed è proprio per rispondere a tale imperativo che sono state realizzate le serate "Internet Sicuro" a Lisignago (5 e 19 aprile). Gli interventi del primo incontro erano focalizzati sul tema dei rischi e delle opportunità della rete. Marco Berti, esperto della Polizia postale e telecomunicazioni, ha concentrato il suo discorso sui problemi connessi

all'uso di internet, quali il cyber bullismo, l'adescamento e sulle conoscenze indispensabili per un utilizzo legale della rete. Fulvio Medeot, di "Informatici senza frontiere, invece ha dato alcuni consigli e informazioni circa la protezione del computer e la navigazione sicura. I relatori della seconda serata si sono occupati della questione delle emozioni nell'era digitale. La psicologa e psicoterapeuta Serena Valorzi ha focalizzato il suo intervento sulla relazione rispettosa con se stessi e l'altro, mentre Stefano Cagol di "NOI Oratori" ha spiegato il funzionamento dei social network e delle chatline.

Queste serate sono state rese

...per avere più informazioni

Segnaliamo alcune helpline a disposizione sul territorio nazionale, Trentino incluso, per bambini, giovani e famiglie che necessitino di informazioni e sostegno sul fronte Nuove Tecnologie:

www.sicurinrete.it, un sito nel quale sono disponibili materiali altamente informativi ed educativi utili per i giovani, i genitori e gli educatori, creati dalla sinergia tra Save the Children e Adiconsum;

www.gianofamily.org/, un servizio di sicurezza informatica dedicato alle famiglie e specifico per proteggere i figli da contenuti inadatti e pericolosi

www.stop-it.org/, un servizio di lotta alla pedopornografia online, con la possibilità di segnalare contenuti e contatti impropri

www.smontailbullo.it, uno sportello per la lotta contro il bullismo e il cyber bullismo

www.azzurro.it, la helpline per bambini ed adolescenti gestita da Telefono Azzurro.

Il Nido è per *tutti*



I genitori hanno fatto il primo passo: non erano da soli.

Assieme a loro c'erano tantissimi bambini, zii, nonni... e poi c'erano le educatrici dei tre asili nido di Valle gestiti dalle cooperative sociali Città Futura e Coccinella, c'erano anche diverse amministrazioni comunali, i rappresentanti della Comunità di Valle, le associazioni, le Donne rurali, i Vigili del Fuoco e molti simpatizzanti. Cosa facevano tutti quanti? Ma una festa!

Una bellissima festa che si è

svolta presso la palestra comunale di Faver lo scorso 25 maggio. Una festa per grandi e piccini, con molte attività, musica, giochi e tante torte. Una festa che ha avuto nei sorrisi e nella gioia dei bambini presenti la certezza di essere riuscita. Una festa che, oltre al divertimento, aveva anche un altro importante obiettivo: promuovere (con allegria) la cultura dei servizi all'infanzia in Valle di Cembra.

Una festa che ha dimostrato che l'impegno paga, che la par-

tecipazione serve, che assieme si possono fare tante cose, anche quelle più difficili. Per esempio non è facile pensare che, nel bel mezzo di questa crisi, la Valle di Cembra abbia la fortuna di avere ben tre asili nido d'Infanzia. Non è facile credere che, con tutti questi tagli alla spesa pubblica, i nostri bambini non dovranno subire nessuna conseguenza. Non è facile lavorare assieme, collaborare... non è facile immaginare un futuro in cui tutte le persone della nostra Valle, dai più piccoli ai più anziani, possano sentirsi accolti e sicuri. Non è facile, ma è possibile!

I genitori hanno fatto un piccolo passo, e lo hanno fatto tutti assieme, un passo per dire "collaboriamo!" per dire "l'infanzia è importante, il Nido è di tutti!". Promuovere assieme alle amministrazioni comunali e alla Comunità di Valle una cultura comune dei servizi all'infanzia vuol dire proprio questo: difendere un servizio prezioso per tutta la comunità. I genitori hanno fatto il primo passo, e non erano soli!

*I genitori dei Nidi
di Albiano, Cembra, Giovo*

RSA: notizie a un anno dall'apertura

La Residenza Sanitaria Assistenziale della Valle di Cembra festeggia a giugno il suo primo anno di apertura tanto atteso dal territorio e le animatrici vogliono aprire le porte alla Comunità raccontando le attività svolte, anche con l'aiuto dei numerosi volontari. Molte sono state le tappe raggiunte nel tempo. Alla "Festa dei 60 ingressi" a settembre, è seguita una serata dedicata alla figura dell'Amministratore di Sostegno, vari incontri programmati con le scuole medie e gli appuntamenti con i cori "Castion" e "Piramidi" che hanno allietato alcuni pomeriggi, fino all'inaugurazione a novembre con il taglio del nastro alla presenza delle autorità, dei familiari e amici e di coloro che hanno voluto rendersi utili nei festeggiamenti (cori parrocchiali, cori bandistici, Donne Rurali).

La grande affluenza in RSA nel periodo natalizio ha sottolineato l'interesse diffuso delle persone nel condividere queste festività con canti popolari, recite,

frasi dedicate, consegna di creazioni artigianali e segni floreali. Oltre all'attività settimanale di animazione è iniziata ormai da parecchi mesi la collaborazione con la Croce Rossa di Lavis nel progetto Dottor Clown.

Figure stabili sono i sacerdoti che settimanalmente celebrano la S. Messa. Molti i volontari che si sono resi disponibili a fare servizi in RSA, recentemente integrati dal gruppo AVULSS. Un doveroso e sentito ringraziamento a coloro che sono stati con noi e hanno espresso la volontà di continuare questa esperienza, a chi si è proposto per un impegno futuro e a quelli che dopo aver letto questo articolo avranno piacere di aprirsi, con delicatezza, riservatezza e rispetto, in questa realtà. Vi aspettiamo animatamente...!

*Con simpatia le animatrici Daniela, Francesca
e Francesca, i Residenti e tutta l'equipe dell'RSA*

Gita all'Abbazia di Novacella e Innsbruck

Grande successo per la gita all'Abbazia di Novacella e ad Innsbruck organizzata dal Circolo Anziani di Lisignago per tutti i paesani. Giovedì 16 maggio 34 persone sono partite al mattino presto per giungere all'Abbazia di Novacella verso le ore 9. Ad aspettarli c'era una guida che li ha accompagnati attraverso le sale del maestoso edificio del 1142, illustrando il museo, la biblioteca, la chiesa, fino ad arrivare alla cantina e vinoteca dove è stato possibile acquistare i prodotti dell'Abbazia, ovvero vini, grappe, tisane, succo di mela e creme. Verso le 11 il gruppo è ripartito alla volta di Innsbruck, dove era stato prenotato il pranzo tipico conclusosi con l'immane strudel, prima della visita al Museo dell'Arte Popolare Tirolese. Accompagnati dalla guida del museo, sono state visitate le sale ricche di collezioni di artigianato artistico, religiosità popolare, industria casalinga, stufe ad olle, maschere di Carnevale



alpino ed anche costumi tradizionali del Tirolo. Vista la bellissima giornata di sole, il gruppo si è diretto in centro al Duomo di San Giacomo, stupendo esempio di architettura barocca e al

Tettuccio d'oro, simbolo della città. Verso le 17.30 è iniziato il viaggio di rientro a casa, con una sosta per la merenda a Vipiteno, in modo da arrivare a Lisignago verso le 20.30.

Cambio ai vertici

Giampaolo Santoni è stato eletto presidente del gruppo Sat sezione Lisignago, ricoprendo il posto dell'uscente Modestino Callegari il cui mandato era in scadenza a febbraio. Tre sono le uscite programmate per l'estate 2013 (vedi Agenda ultima di copertina), alle quali seguirà la tradizionale Festa della Sat al rifugio Maderlina il primo week end di settembre. Il gruppo è già in fermento per l'organizzazione dell'importante anniversario del prossimo anno, ovvero il 50° della sezione Sat Lisignago. Di nuova pubblicazione, è ora disponibile il 2° volume edito dalla SAT relativo ai percorsi del Lagorai, Cima d'Asta, Calisio e Monti di Cembra. Chi fosse interessato può rivolgersi diretta-

mente al neo presidente Giampaolo Santoni (Tel. 0461 680101).

Cambio di presidente anche per il Circolo Culturale Ricreativo Sportivo Lisignago Iniziative: Maria Chiara Ferretti è stata eletta dai soci del Circolo dopo le dimissioni di Michela Callegari che ora ricopre il ruolo di vice presidente. Torneo di calcetto One night Soccer, marcia podistica "Do Passi entor al Paes" e l'organizzazione della festa dell'estate paesana L.I.F.E. sono i primi impegni della neo presidente Maria Chiara che invita tutti i ragazzi volenterosi ad unirsi al Circolo per la miglior riuscita delle varie attività di animazione per il paese (Tel. 347.7625934).

Giovani studenti contro le *mafie*

Sabato 1° giugno si è svolta presso il teatro Oratorio di Verla di Giovo la cerimonia della consegna della 21° Borsa di Studio Valle di Cembra.

I ragazzi delle terze medie durante l'anno scolastico hanno incontrato testimoni che lavorano per combattere le mafie a fianco dei più deboli, che li hanno aiutati a riflettere sul tema: "Vivere Bene Insieme: illegalità sommersa, comportamenti personali, gruppi e regole di convivenza sociale" producendo alla fine del percorso formativo un elaborato scritto e uno grafico da sottoporre al giudizio del proprio insegnante prima e della Giuria del Concorso poi.

L'evento, presentato da Diego Nart, con l'intrattenimento della musica di Francesco Pattella, ha visto la partecipazione di Renzo Fracalossi e del Club Armonia che hanno recitato alcuni dialoghi di Robespierre, Alcide De Gasperi e Leonardo Sciascia, ripercorrendo alcuni temi affrontati con grande serietà negli elaborati degli studenti quali: il rispetto delle regole e della libertà della persona come fondamento dell'ordine per combattere il caos, ma anche la necessità di sviluppare un senso critico nei confronti delle regole sbagliate (vedi le leggi razziali) per poterle migliorare, e infine la centralità della cultura e della formazione della persona quali motori per l'affermazione della legalità e di conseguenza della libertà.

I Ragazzi con il proprio lavoro hanno riflettuto sul come sia



un diritto dell'uomo essere considerato uguale agli altri contro la cultura dilagante del clientelismo che ci governa generando una corruzione sistemica, principio di tutte le mafie, auspican-

do la possibilità di cambiare le cose.

"Prendere una posizione e non rassegnarsi è l'unica cosa che possiamo fare, dovremmo smettere di pensare a noi stessi e al nostro tornaconto se vogliamo vivere in un mondo giusto e libero per tutti".

La cerimonia si è conclusa con l'assegnazione del primo premio da parte di Paolo Pojer, Presidente del Comitato Borsa di Studio Valle di Cembra, a Lara Dalla Porta 3^aA di Cembra.

Carlo de Giovannella
Vice Presidente Comitato
Borsa di Studio

Scuola Materna di Lisignago



I bambini della scuola Materna di Lisignago alla tradizionale Festa degli Alberi in Maderlina con le maestre, i forestali e l'amministrazione comunale, augurano buona estate a tutti!

Agenda:

21 giugno ore 20.30 – Piazzale della Chiesa
CONCERTO FANFARA ALPINA DI CEMBRA
PER SAN LUIGI

29 giugno a partire dalle ore 20.00
Campo Sportivo

ONE NIGHT SOCCER

Torneo di calcetto a 5 tutto in una notte! A conclusione del torneo, maccheronata per tutti
A cura del Circolo Culturale Lisignago Iniziative

7 luglio ore 9.00 – Piazzale della Chiesa

DO PASSI ENTOR AL PAES

Trekking tra i vigneti e i boschi di Lisignago e Cembra in occasione della Rassegna Müller Thurgau dell'Arco Alpino. La marcia non competitiva con partenza alle ore 9.00. Per pranzo, maccheronata per tutti.

A cura del Circolo Culturale Lisignago Iniziative

21 luglio ore 7.00 – Piazza Centrale

GITA SAT SEZIONE LISIGNAGO

Escursione al rifugio Oltradige di monte Roen. Per informazioni, Giampaolo Santoni (0461 680101) e Michela Callegari (347 1662084)

4 agosto ore 7.00 – Piazza Centrale

GITA SAT SEZIONE LISIGNAGO

Escursione sul Lavazè: Pala di Santa, Pampeago e ritorno. Per informazioni, Giampaolo Santoni (tel. 0461 680101) e Michela Callegari (347 1662084)

25 agosto ore 7.00 – Piazza Centrale

GITA SAT SEZIONE LISIGNAGO

Escursione rifugio Monte Fausior (Fai della Paganella) passeggiata semplice con pranzo al rifugio (prenotazioni entro 20 agosto). Per informazioni, Giampaolo Santoni (0461 680101) e Michela Callegari (347 1662084)

30-31 agosto – Lisignago

L.I.F.E.

Lisignago in Festa Estate: il paese di Lisignago si anima per due giornate di festa, con musica dal vivo, cucina tradizionale, mostre artigiane e fotografiche e laboratori per bambini.

A cura del Circolo Culturale Lisignago Iniziative, Donne Rurali, SAT Lisignago, Alpini Lisignago.

2-6 settembre – Piazzale della Chiesa

1001 PIAZZALI

Attività per ragazzi e bambini a cura degli animatori del progetto 1001 Piazzali.

A cura dell'Amministrazione Comunale

7-8 settembre - Maderlina

FESTA SAT

Tradizionale festa in montagna presso il rifugio Maderlina, con messa, pranzo alpino, musica e animazione.

*Un sentito ringraziamento al fotografo
Giorgio Deflorian per aver regalato
al Comune di Lisignago il suo vasto
e spettacolare archivio fotografico.*

